

Dopo la caduta di Karamanlis

DALLA PRIMA PAGINA

Vigorosa spinta in Grecia

Contro il fascismo

per la soluzione democratica della crisi

Commenti all'incontro di Mosca

Il N. Y. Times si richiama a Giovanni XXIII

Iniziate le consultazioni - Elezioni a ottobre?

Tutto fa pensare che la Grecia è a un bivio: le forze dispotiche e sanguinarie che hanno dominato finora il paese all'ombra della corona sono state...

ternazionale. La richiesta di una amnistia generale, premessa di qualsiasi restaurazione democratica, ha guadagnato terreno.

L'assassinio di Lambrakis ha chiarito il reale stato di questo paese, puntello insieme al Portogallo (e alla Spagna) del sistema atlantico nel Mediterraneo.

Al di là delle vicende particolari che si intrecciano attorno alle dimissioni di Karamanlis, sta comunque il fatto che la crosta della tirannia è stata incrinata e che la spinta popolare cresce ogni giorno.

Ma la poderosa risposta popolare all'assassinio di Lambrakis, e la lotta che da anni impegna le forze migliori del paese (una lotta eroica che le complicità atlantiche circondano di vergognoso silenzio), sono la radice più vera della crisi in atto e premono per uno sbocco opposto.

D'altra parte tutti sono convinti che non si tratta di una semplice crisi di governo, ma di qualcosa di assai più profondo che investe l'orientamento generale della politica dello Stato greco.

Norvegia

Dibattito sulla Scandinavia senza atomiche

La proposta avanzata dal presidente finlandese, Uho Kekkonen, che i paesi scandinavi proclamino i loro territori «zona senza atomiche» e agiscano «in modo da tenere questa area al di fuori della tensione internazionale» ha destato a Oslo e nelle altre capitali interessate un'eco assai viva.

Cook ricorda le prese di posizione del ministro degli Esteri norvegese, Lange, secondo le quali la Norvegia già respinge nel novembre del 1961 (in occasione di un viaggio dello stesso Lange a Mosca) il principio dell'armamento nucleare.

Nei giorni scorsi, un giornale di Oslo, il liberale Dagbladet, è andato anche più in là, avanzando la proposta che la Norvegia ponga il veto, in sede di Consiglio atlantico, alla creazione della forza atomica multilaterale.

Il suggerimento di Kekkonen, come è noto, si inquadra in una tendenza assai marcata della politica estera scandinava. Si sa che il ministro degli Esteri svedese, Osten Unden, propose già nell'autunno del 1961 la creazione di un «club non nucleare» in Scandinavia.

ATENE, 12

La notizia della caduta di Karamanlis ha suscitato in Grecia un'ondata di soddisfazione e tutta l'opinione pubblica saluta l'allontanamento dell'uomo la cui azione malefica è una delle principali cause della trasformazione del regime in senso reazionario e fascista.

Al di là delle vicende particolari che si intrecciano attorno alle dimissioni di Karamanlis, sta comunque il fatto che la crosta della tirannia è stata incrinata e che la spinta popolare cresce ogni giorno.

D'altra parte tutti sono convinti che non si tratta di una semplice crisi di governo, ma di qualcosa di assai più profondo che investe l'orientamento generale della politica dello Stato greco.



ATENE - Re Paolo di Grecia, con il principe Costantino, saluta militarmente uscendo dalla cattedrale di Saint Denis.

Reazioni negative del giornale di De Gaulle

NEW YORK, 12

La designazione di Averell Harriman, il numero tre del dipartimento di Stato, quale inviato di Kennedy ai prossimi colloqui tripartiti a Mosca per l'interdizione degli esperimenti nucleari, sembra confermare l'importanza che la Casa Bianca attribuisce alla nuova fase delle trattative est-ovest.

Gli annunciati colloqui di Mosca continuano - frattanto - a suscitare il consenso dell'opinione pubblica americana, consenso che si riflette anche sulla stampa e nei dichiarazioni degli uomini politici. In un editoriale il New York Times afferma addirittura che il discorso Kennedy ha pronunciato lunedì all'università di Washington potrebbe segnare un «risame» dell'atteggiamento della politica americana.

I curdi accusano di genocidio il Baas iracheno

Il governatore militare dell'Irak del nord minaccia di «distruggere i villaggi» con l'aviazione

PARIGI, 12

Il generale Fialat Talabani, collaboratore del leader curdo Mustafa Barzani e ambasciatore itinerante del Partito democratico del Kurdistan, è giunto ieri sera a Parigi. Interrogato dai giornalisti sulla ripresa delle operazioni militari contro i curdi decisa dal governo iracheno, Talabani ha detto che si tratta di un tentativo disperato votato al fallimento come l'avventura Kassem.

Il generale Fialat Talabani, collaboratore del leader curdo Mustafa Barzani e ambasciatore itinerante del Partito democratico del Kurdistan, è giunto ieri sera a Parigi. Interrogato dai giornalisti sulla ripresa delle operazioni militari contro i curdi decisa dal governo iracheno, Talabani ha detto che si tratta di un tentativo disperato votato al fallimento come l'avventura Kassem.

Il ministro della Difesa iracheno ha ordinato la mobilitazione di tutti i centri abitati delle provincie di Mossul e di Diyala, ordinando di non ospitare né assistere i banditi in fuga. Altrimenti i villaggi saranno bombardati dall'aviazione fino ad essere completamente distrutti.

La Cina fornisce acqua potabile a Hong Kong

CANTON, 12

La provincia del Kwantung fornisce acqua a Hong Kong, questo è il risultato di trattative intercorse nelle ultime settimane tra le autorità della Cina popolare e i funzionari britannici dei lavori pubblici di Hong Kong.

Questo proclama richiama alla memoria, non a caso, le ordinanze naziste: il partito Baas si è installato al potere sulla base di una sanguinosa repressione anticommunista e non poteva logicamente che proseguire sulla via della più violenta azione antidemocratica.

Domani riunione a 4

Il ministro degli Esteri iracheno ha ordinato la mobilitazione di tutti i centri abitati delle provincie di Mossul e di Diyala, ordinando di non ospitare né assistere i banditi in fuga. Altrimenti i villaggi saranno bombardati dall'aviazione fino ad essere completamente distrutti.

Il discorso di Kennedy sulle «Ivestia» e la «Pravda»

MOSCA, 12

L'esercito pubblico oggi il testo del discorso pronunciato lunedì dal presidente degli Stati Uniti, Kennedy alla Università di Washington. Anche la Pravda pubblicherà domani. Come è noto le accoglienze dell'URSS al discorso (in cui si auspicano la fine della guerra fredda e l'avvio di nuovi rapporti con l'URSS) erano state favorevoli.

Ministro inglese ricevuto da Krusciov

MOSCA, 12

Un portavoce dell'ambasciata britannica a Mosca ha comunicato che il primo ministro sovietico Krusciov ha ricevuto oggi al Cremlino il ministro dell'Aviazione britannico, Julian Amery. L'agenzia TASS ha annunciato che Krusciov ha ricevuto anche sir Mohammed Zafrullah Khan, presidente della diciassettesima Assemblea generale dell'ONU, il quale attualmente si trova nell'URSS.

Moro

Se per venerdì non saranno concluse le trattative o non si avranno elementi di giudizio, il C.C. potrebbe autorizzare i suoi lavori fino a sabato o essere riconvocato per martedì o mercoledì.

Ma nonostante le decine di riunioni al livello degli esecutivi, i replicati incontri a tre e a due (solo tra Moro e Nenni) si sono avuti tre colloqui di più di due ore l'uno, ancora l'altro ieri sera Nenni affermava davanti alla Direzione del PSI che Moro non era in grado di offrire risposte precise e fornire un quadro esatto della situazione.

Ma nonostante le decine di riunioni al livello degli esecutivi, i replicati incontri a tre e a due (solo tra Moro e Nenni) si sono avuti tre colloqui di più di due ore l'uno, ancora l'altro ieri sera Nenni affermava davanti alla Direzione del PSI che Moro non era in grado di offrire risposte precise e fornire un quadro esatto della situazione.

Ambiguità dell'«Avanti!»

Un elemento di stupore si ricava, stamane, dal modo con cui l'«Avanti!» riferiva, a mezzogiorno, sulla situazione. «Siamo ancora alla fase fluida dei confronti», scriveva l'organo del PSI il quale precisava che la DC non ha ancora risposto al memorandum consegnato da Nenni a Moro dopo il primo colloquio.

Un elemento di stupore si ricava, stamane, dal modo con cui l'«Avanti!» riferiva, a mezzogiorno, sulla situazione. «Siamo ancora alla fase fluida dei confronti», scriveva l'organo del PSI il quale precisava che la DC non ha ancora risposto al memorandum consegnato da Nenni a Moro dopo il primo colloquio.

Zucchero

Sulle discussioni che ha avuto ieri l'altro a proposito del programma di governo, Lombardi ha dichiarato che le posizioni non appaiono inconciliabili, anche se sussistono zone oscure e dissensi.

Domani riunione a 4

Il ministro degli Esteri iracheno ha ordinato la mobilitazione di tutti i centri abitati delle provincie di Mossul e di Diyala, ordinando di non ospitare né assistere i banditi in fuga. Altrimenti i villaggi saranno bombardati dall'aviazione fino ad essere completamente distrutti.

Ministro inglese ricevuto da Krusciov

MOSCA, 12

Un portavoce dell'ambasciata britannica a Mosca ha comunicato che il primo ministro sovietico Krusciov ha ricevuto oggi al Cremlino il ministro dell'Aviazione britannico, Julian Amery. L'agenzia TASS ha annunciato che Krusciov ha ricevuto anche sir Mohammed Zafrullah Khan, presidente della diciassettesima Assemblea generale dell'ONU, il quale attualmente si trova nell'URSS.

Moro

Se per venerdì non saranno concluse le trattative o non si avranno elementi di giudizio, il C.C. potrebbe autorizzare i suoi lavori fino a sabato o essere riconvocato per martedì o mercoledì.

Ma nonostante le decine di riunioni al livello degli esecutivi, i replicati incontri a tre e a due (solo tra Moro e Nenni) si sono avuti tre colloqui di più di due ore l'uno, ancora l'altro ieri sera Nenni affermava davanti alla Direzione del PSI che Moro non era in grado di offrire risposte precise e fornire un quadro esatto della situazione.

Ma nonostante le decine di riunioni al livello degli esecutivi, i replicati incontri a tre e a due (solo tra Moro e Nenni) si sono avuti tre colloqui di più di due ore l'uno, ancora l'altro ieri sera Nenni affermava davanti alla Direzione del PSI che Moro non era in grado di offrire risposte precise e fornire un quadro esatto della situazione.

Ambiguità dell'«Avanti!»

Un elemento di stupore si ricava, stamane, dal modo con cui l'«Avanti!» riferiva, a mezzogiorno, sulla situazione. «Siamo ancora alla fase fluida dei confronti», scriveva l'organo del PSI il quale precisava che la DC non ha ancora risposto al memorandum consegnato da Nenni a Moro dopo il primo colloquio.

Un elemento di stupore si ricava, stamane, dal modo con cui l'«Avanti!» riferiva, a mezzogiorno, sulla situazione. «Siamo ancora alla fase fluida dei confronti», scriveva l'organo del PSI il quale precisava che la DC non ha ancora risposto al memorandum consegnato da Nenni a Moro dopo il primo colloquio.

Zucchero

Sulle discussioni che ha avuto ieri l'altro a proposito del programma di governo, Lombardi ha dichiarato che le posizioni non appaiono inconciliabili, anche se sussistono zone oscure e dissensi.

Domani riunione a 4

Il ministro degli Esteri iracheno ha ordinato la mobilitazione di tutti i centri abitati delle provincie di Mossul e di Diyala, ordinando di non ospitare né assistere i banditi in fuga. Altrimenti i villaggi saranno bombardati dall'aviazione fino ad essere completamente distrutti.

Ministro inglese ricevuto da Krusciov

MOSCA, 12

Un portavoce dell'ambasciata britannica a Mosca ha comunicato che il primo ministro sovietico Krusciov ha ricevuto oggi al Cremlino il ministro dell'Aviazione britannico, Julian Amery. L'agenzia TASS ha annunciato che Krusciov ha ricevuto anche sir Mohammed Zafrullah Khan, presidente della diciassettesima Assemblea generale dell'ONU, il quale attualmente si trova nell'URSS.

Moro

Se per venerdì non saranno concluse le trattative o non si avranno elementi di giudizio, il C.C. potrebbe autorizzare i suoi lavori fino a sabato o essere riconvocato per martedì o mercoledì.

Ma nonostante le decine di riunioni al livello degli esecutivi, i replicati incontri a tre e a due (solo tra Moro e Nenni) si sono avuti tre colloqui di più di due ore l'uno, ancora l'altro ieri sera Nenni affermava davanti alla Direzione del PSI che Moro non era in grado di offrire risposte precise e fornire un quadro esatto della situazione.

Ma nonostante le decine di riunioni al livello degli esecutivi, i replicati incontri a tre e a due (solo tra Moro e Nenni) si sono avuti tre colloqui di più di due ore l'uno, ancora l'altro ieri sera Nenni affermava davanti alla Direzione del PSI che Moro non era in grado di offrire risposte precise e fornire un quadro esatto della situazione.

Ambiguità dell'«Avanti!»

Un elemento di stupore si ricava, stamane, dal modo con cui l'«Avanti!» riferiva, a mezzogiorno, sulla situazione. «Siamo ancora alla fase fluida dei confronti», scriveva l'organo del PSI il quale precisava che la DC non ha ancora risposto al memorandum consegnato da Nenni a Moro dopo il primo colloquio.

Un elemento di stupore si ricava, stamane, dal modo con cui l'«Avanti!» riferiva, a mezzogiorno, sulla situazione. «Siamo ancora alla fase fluida dei confronti», scriveva l'organo del PSI il quale precisava che la DC non ha ancora risposto al memorandum consegnato da Nenni a Moro dopo il primo colloquio.

Zucchero

Sulle discussioni che ha avuto ieri l'altro a proposito del programma di governo, Lombardi ha dichiarato che le posizioni non appaiono inconciliabili, anche se sussistono zone oscure e dissensi.

Domani riunione a 4

Il ministro degli Esteri iracheno ha ordinato la mobilitazione di tutti i centri abitati delle provincie di Mossul e di Diyala, ordinando di non ospitare né assistere i banditi in fuga. Altrimenti i villaggi saranno bombardati dall'aviazione fino ad essere completamente distrutti.

Ministro inglese ricevuto da Krusciov

MOSCA, 12

Un portavoce dell'ambasciata britannica a Mosca ha comunicato che il primo ministro sovietico Krusciov ha ricevuto oggi al Cremlino il ministro dell'Aviazione britannico, Julian Amery. L'agenzia TASS ha annunciato che Krusciov ha ricevuto anche sir Mohammed Zafrullah Khan, presidente della diciassettesima Assemblea generale dell'ONU, il quale attualmente si trova nell'URSS.

L'editoriale

darsi: che cosa fanno gli alleati degli Stati Uniti per spingere le cose nella buona direzione? Cosa fa l'Italia in particolare? L'ultimo atto di politica internazionale cui siamo di fronte è l'adesione al progetto di forza multilaterale: il contrario, cioè, di quanto dovrebbe essere fatto e sarebbe necessario fare per incoraggiare certe tendenze della politica americana invece di certe altre.